

Via alla rotonda di Porta Brozzi

INTERVENTI PER CERCARE DI EVITARE IL CROLLO DI ALBERI

Dopo la neve, pompieri al lavoro



La neve ha reso particolarmente intense le ultime giornate di lavoro dei vigili del fuoco, che anche ieri hanno continuato a rispondere alle decine di richieste di aiuto lanciate dai lughesi, preoccupati dal pericolo di crollo dei rami degli alberi. Le squadre, affiancate da quelle organizzate dal Comune e da Hera, hanno portato a termine gli interventi accumulati nelle ul-

time ore. L'intera giornata è servita a tagliare rami pericolanti, vicini ad abitazioni e cavi elettrici e a scrollare le chiome troppo cariche di neve. Rodolfo Ridolfi, consigliere regionale di FI, ha rivolto un'interrogazione alla giunta sullo smontamento lungo via Mazzola, a pochi chilometri da Voltana, provocato proprio dalle precipitazioni degli ultimi giorni.

Prenderanno il via lunedì, se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, i lavori di realizzazione della rotonda di Porta Brozzi. Il piano urbano del traffico prevede la realizzazione di quattro rotonde allo scopo di migliorare la viabilità. La prima rotonda è stata realizzata in via Foro Boario. La seconda sarà costruita a Porta Brozzi, mentre la terza e la quarta saranno realizzate a Porta Ghetto e all'incrocio fra via Acquacalda e via Di Giù. L'inizio dei lavori di costruzione della rotonda di Porta Brozzi, previsto lo scorso ottobre, è stato posticipato per far fronte alla necessità di eseguire interventi di rinforzo strutturale del collettore fognario in mattoni dello scolo Brignani. Il calendario dei lavori prevede pertanto che si proceda, in un primo momento, al citato intervento di rinforzo strutturale e in seguito all'esecuzione delle opere relative alla realizzazione della rotonda e della viabilità di collegamento. Durante i lavori di costruzione della rotonda di Porta Brozzi i

veicoli circolanti sulla via De' Brozzi, nella direzione da Bologna verso Ravenna, dovranno svoltare a sinistra, in via Canale Inferiore, per raggiungere via Foro Boario nei pressi della rotonda del Penny Market; i veicoli circolanti sulla via De' Brozzi, provenienti da Sant'Agata e diretti in via Mazzini, alla stazione ferroviaria e a Faenza, dovranno svoltare a destra in via Capozzi per raggiungere via Roma e via Circondario Ponente; i veicoli circolanti sulla via Foro Boario, provenienti dal centro città e diretti nella zona industriale e a Bologna, dovranno svoltare a destra in via Brignani per raggiungere la via Piratello; per i veicoli circolanti sulla via Circondario Ponente, provenienti da Porta Faenza e diretti in via De' Brozzi, sarà creata una corsia di scorrimento a ridosso dell'area interessata dai lavori; i veicoli circolanti su viale Dante e viale Masi, diretti a Bologna, giunti in via Acquacalda dovranno svoltare a destra in via Di Giù per raggiungere la via Piratello.

SOLO METÀ DEI BAMBINI CHE NE HANNO BISOGNO RIESCONO A ESSERE PRESI IN AFFIDO

Sos: cercasi famiglia 'in affitto'

di Lorenza Montanari

Nel Lugheze ci sono circa 30 bambini in cerca di una famiglia disposta a prendersi temporaneamente cura di loro. Ad accoglierli, cioè, in affitto, quella forma di aiuto prevista dalla legge per garantire le adeguate condizioni di vita ai bambini e agli adolescenti le cui famiglie attraversano periodi di difficoltà. L'affido non va confuso con l'adozione: quest'ultima è una soluzione permanente, mentre l'affidamento è una risposta temporanea a situazioni di difficoltà, in cui una famiglia fornisce aiuto in vista del ritorno del bambino in quella d'origine. «Accogliere un bambino in famiglia» è il progetto promosso dall'associazione Famiglie per l'accoglienza di Lugo insieme al servizio sociale lugheze dell'Ausi e al Centro per le famiglie del Comune. Finanziato in parte dal Centro di servizio per il volontariato di Ravenna, il progetto è stato presentato ieri da Giovanni Ceroni, sindaco di Cotignola e referente dell'associazione intercomunale della Bassa Romagna per l'infanzia e l'adolescenza, Luisa Liverzani, responsabile del Servizio sociale del distretto di Lugo, Alberto Pezzi e Monica Proni, presidente regionale dell'associazione Famiglie

per l'accoglienza e referente per Lugo dell'associazione, che qui conta circa 40 famiglie iscritte. Il progetto verrà divulgato in una serie di incontri, dal 14 gennaio al Centro per l'infanzia e le famiglie, in viale Europa 128, con la partecipazione di esperti. L'obiettivo è raggiungere il numero più ampio possibile di famiglie che abbiano sia la disponibilità

che i requisiti per fornire questo tipo di aiuto. La disponibilità a prendere bambini in affido risulta nel Lugheze nettamente inferiore alla necessità, tant'è che numerosi bambini sono stati finora inseriti anche in strutture educative residenziali e negli ultimi tre anni il servizio sociale è riuscito ad attivare rispettivamente 12, 17 e 16 affidi, pari a poco più della metà del bisogno. Nel 2002, nes-

suna nuova coppia o single ha offerto al servizio la sua disponibilità. Da qui il progetto che, avviato lo scorso ottobre, ha visto la nascita di un gruppo tecnico formato da operatori e volontari dell'associazione e da operatori del servizio sociale, che ha iniziato un programma di ricerca e di sensibilizzazione contattando interlocutori come parroci, associazioni e agenzie di promozione sociale nei comuni del distretto di Lugo. «Nell'ambito dei piani sociali di zona — spiega Ceroni — la cui finalità è la prevenzione e la risoluzione del disagio, abbiamo constatato che l'infanzia e l'adolescenza sono le fasce d'età che richiedono i maggiori interventi». «Incontriamo molte difficoltà a trovare famiglie disponibili all'affido — sottolinea Luisa Liverzani — necessario invece sia per aiutare il bambino che la sua famiglia d'origine». «La nostra associazione — afferma Pezzi — ha creato una rete di famiglie che si sostengono a vicenda nell'esperienza dell'affido». «Per esperienza diretta — testimonia Monica — posso affermare che l'accoglienza è sì una fatica in più, ma anche una splendida esperienza di vita». Per saperne di più si può contattare il servizio sociale di Lugo, in via Garibaldi 41, tel. 0545 903581/903585.

Serafino Penazzi 'paciere' nella polemica su Primo Costa

Continua lo scambio di opinioni sulla mostra dedicata a Primo Costa (nella foto), fino al 19 alle Pescherie e Casa Rossini. Organizzata dal Comune l'esposizione ha registrato tremila visitatori. Nella divergenza di vedute interviene Serafino Penazzi: «Da amico intimo di



Primo a Casa Rossini mi è piaciuto ritrovare le opere giovanili. Alle Pescherie mi ha emozionato seguire le tracce di un percorso essenziale: quella scansione precisa di tinte successive che interrompe il percorso al '77 e lo fa riemergere in una nicchia raccolta dove gli ultimi tre dipinti, dopo otto anni di silenzio, appaiono nella luce inaspettata dell'«oltre», ci prelude alla gola e ci fa esitare sulla soglia, come fossimo davvero sul limitare dell'aldilà». «È merito degli organizzatori — continua Penazzi — aver separato in due sedi la mostra, onde sottolineare, alle Pescherie, la qualità distintiva di Costa, e titol-

lare la mostra 'Pittura del silenzio' significa aver colto la peculiarità dell'artista: dare forma al silenzio fu infatti il suo progetto, sia nella pittura che nello stile di vita». Quanto all'assenza di 'situazione erotica', che ha suscitato proteste, Penazzi afferma che «è un dipinto

di cui Primo mi parlò come progetto, ma non lo mostrò a nessuno. Se la sua mancata divulgazione fa supporre l'insoddisfazione dell'artista circa la riuscita dell'opera, la sua segreta preservazione induce al pensiero opposto. Oggi che è

stato così esattamente definito il percorso di Costa, è opportuno che quella tela sia esposta. Collocarla separatamente in una parete che non alteri il percorso sarebbe un'amichevole composizione del dissidio, ma soprattutto potrebbe dare soluzione all'enigma o aprire pentugi per orizzonti impreveduti. Esporre prima poteva confondere, oggi può solo arricchire».

Università degli adulti: iscrizioni aperte per 22 corsi

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università per adulti, che inizieranno a fine gennaio. L'associazione culturale nell'ottobre scorso ha avviato 64 sezioni di corsi, per un totale di circa 1700 iscritti. In questo secondo periodo dell'anno accademico, sono 22 le materie proposte, tra quelle 'tradizionali' e le novità. Si tornerà a parlare, tra l'altro, di letteratura italiana, con un corso intitolato 'Uno sguardo sull'uomo', di educazione sanitaria, puntando l'attenzione sulla 'ipnosi clinica', di cultura musicale, di dialetto romagnolo, di filosofia, di informatica. Si parlerà inoltre di economia solidale, matematica creativa, cinema, computergrafica, finanza on line, scienza per non scienziati, antiquariato, escursionismo, turismo, egittologia, arte e pittura. Sono poi ancora disponibili alcuni posti ai corsi brevi di informatica 'Giovani e adulti insieme al computer', riservati agli ultrasessantenni che, come di consueto, avranno come insegnanti alcuni studenti del liceo. Le adesioni si raccolgono alla segreteria di via Baracca 3, dove è disponibile il programma dettagliato dei corsi. Informazione: 0545/900197, www.racine.ra.it/unilugo.

l.m.

Dopo la prima già realizzata in via Foro Boario nei pressi del Penny Market, si va avanti

Seconda rotatoria, via ai lavori

E dopo porta Brozzi, seguirà la realizzazione di altre due a Porta Ghetto e all'incrocio via Acquacalda-via Di Giù

LUGO - Prenderanno il via lunedì 15, naturalmente se le condizioni meteorologiche lo permetteranno, i lavori di realizzazione della rotonda di Porta Brozzi, nel centro di Lugo.

Com'è noto, il Piano Urbano del Traffico prevede la realizzazione di quattro rotonde, nel Circondario di Lugo, allo scopo di migliorare la viabilità e rendere più scorrevole il traffico. La prima rotatoria è stata realizzata in via Foro Boario, nei pressi del Penny Market, a cura del privato che ha eseguito la lottizzazione dell'area. La seconda sarà costruita a Porta Brozzi, mentre la terza e la quarta saranno realizzate a Porta Ghetto e all'incrocio fra via Acquacalda e via Di Giù.

Inoltre, un'altra piccola rotatoria è stata predisposta, nei mesi scorsi, in prossimità del Circondario, all'incrocio fra via De' Brozzi e via Canale Inferiore. Destra. L'inizio dei lavori di costruzione della rotonda di Porta Brozzi, previsto in

UNA DOMENICA SENZA DIVIETI A LUGO

Semaforo verde in centro storico

Nessuna limitazione al traffico, ma si aspettano i dati della centralina

LUGO - Nessuna limitazione del traffico, a partire dal 6 ottobre al 7 dicembre 2002 ed il secondo dal 7 gennaio al 31 marzo 2003. La Giunta ha però deciso ora di sospendere l'arrivo della seconda fase del provvedimento, riservandosi di compiere alcune valutazioni e di decidere, successivamente, se proseguire nello stesso modo o se adottare misure diverse per combattere le zone. Prima di procedere nel progetto l'Amministrazione intende valutare i dati relativi alla qualità dell'aria rilevati dalla centralina di Arpa, posizionata nel

centro di Lugo, una riunione tra gli assessori all'Ambiente aderenti all'Associazione. Nel corso della prossima settimana la Giunta di Lugo deciderà poi se proseguire, a partire da domenica 19 gennaio, con il provvedimento delle targhe

alternata. **Marco Pirazzini**

un primo momento nella scorsa ottobre, è stato posticipato per far fronte alla necessità di eseguire interventi di rinforzo strutturale del collettore fognario in mattoni dello scolo Brignani, il cui tracciato interierisce con le opere da realizzare.

Il calendario dei lavori pre-

vede pertanto che si proceda, in un primo momento, al citato intervento di rinforzo strutturale ed in seguito all'esecuzione delle opere relative alla realizzazione della rotonda e della viabilità di collegamento.

Durante i lavori di costruzione della rotonda di Porta

Brozzi saranno introdotte alcune modifiche alla viabilità. Vediamo quali. I veicoli circolanti sulla via De' Brozzi, nella direzione da Bologna verso Ravenna, dovranno svoltare a sinistra, in via Canale Inferiore, per raggiungere via Condario Podempe, i veicoli circolanti sulla via Foro Boario nei pressi del Penny Market,

i veicoli circolanti sulla via De' Brozzi, provenienti da Sant'Agata e diretti in via Mazzini, alla Stazione Ferroviaria e a Faenza, dovranno svoltare a destra in via Capozzi, per raggiungere via Roma e via Condario Podempe, i veicoli circolanti sulla via Foro Boario, provenienti dal

centro città e diretti nella zona industriale e a Bologna, dovranno svoltare a destra in via Brignani per raggiungere la via Piratello; per i veicoli circolanti sulla via Circondario Poente, provenienti da Porta Faenza e diretti in via De' Brozzi, sarà creata una corsia di scorrimento a ridosso dell'area interessata dai lavori; i veicoli circolanti su viale Dante e viale Masti, diretti a Bologna, giunti in via Acquacalda dovranno svoltare a destra in via Di Giù per raggiungere la via Piratello.

Per evitare congestioni e dirottare il più possibile il traffico di attraversamento all'esterno del centro urbano, sarà installata apposita segnaletica di deviazione sulla via provinciale Felisio all'incrocio con la via Madonna di Genova e con la strada provinciale Bagnara e sulla via De' Brozzi all'incrocio con la via Pedergnani Superiore e con la via Piratello e all'incrocio con la via Finmazzo.

MALTEMPO - L'albero caduto davanti alla Rocca Estense

Si tenta di salvare il pino

Si teme per il ghiaccio e i cumuli di neve

LUGO - La neve sembra aver concesso una tregua e già dalla notte tra giovedì e venerdì i fiocchi bianchi non sono più sul territorio lugoghese, messo in precedenza a dura prova da quasi venti ore di precipitazioni e buie costanti. Resta però il paesaggio completamente inghiacciato da quasi venti centimetri di neve ed oltre all'aspetto esteriore del panorama si dovranno fare i conti in queste ore con le difficoltà legate alla presenza di grandi cumuli ai bordi delle strade che limitano comunque la regolarità del traffico nella zona, anche se il cosiddetto Piano Nive è predisposto dai Comuni per simili eventualità sembra aver

funzionato un po' ovunque. Già dalle prime ore nelle quali il paesaggio ha iniziato ad imbiancarsi, i mezzi spazzaneve, i ruspe, i trattori ed i camion spariscono e si sono messi al lavoro per mantenere sgombrata le strade e consentire un transito quasi regolare degli autoveicoli.

La preoccupazione maggiore in queste ore è legata alla formazione di lastre di ghiaccio che potrebbero creare difficoltà nel periodo più freddo della giornata e arrecare non pochi problemi, mentre non si potrà sottovalutare la questione relativa agli alberi già emersi nella giornata di fe-

La neve caduta lentamente nel corso delle ore è particolarmente bagnata, quindi pesante, si è andata infatti ad accumulare sugli alberi, soprattutto piante sempreverdi come i pini marittimi e gli abeti. Il primo effetto è stato quello di un crollo di diversi tronchi e rami sulle strade, schiantati dal peso eccessivo e lasciati ai bordi delle carreggiate in attesa di essere raccolti dagli addetti a questo servizio.

Nelle ultime ore è proseguito il lavoro degli incaricati comunali e dei Vigili del Fuoco, impegnati senza un attimo di tregua a liberare le chiome degli alberi ed evitare altre cadute dopo i danni provocati in particolare



nella zona di viale Europa ed in via Puccini, senza dimenticare il grande pino di fianco all'ingresso della Rocca Estense di Lugo, crollato inesorabilmente a terra. Proprio a proposito di que-

sti pianti, si sta pensando di tentare un disperato recupero reimpiantando l'albero nel terreno e sperando che le radici non siano tutte recise. I problemi infine tori anche per la neve accumulata si

di alberi ai bordi della San Vitale che cadendo a terra ha creato più di un intralcio agli automobilisti in transito soprattutto nella zona di Bagnacavallo.

mar.pir.

La nuova struttura dovrebbe sorgere su un terreno di cui il Comune è proprietario, tra la parrocchia di San Gabriele e la via Piratello. Il tutto beneficia di fondi dai Mondiali del '90

2003: sarà l'anno del palazzetto?

La struttura dovrebbe essere molto simile al Pala De Andrè di Ravenna

Il 2003 potrebbe davvero essere l'anno giusto per il nuovo Palazzetto dello Sport di Lugo, una struttura della quale si parla e si discute ormai da una vita e che dopo progetti abbandonati, idee irrealizzabili ed ipotesi inattese sembra finalmente destinato a divenire una realtà concreta. L'ottimismo che circola negli ambienti dell'Amministrazione comunale è stato rivelato parzialmente dallo stesso sindaco Maurizio Pini in occasione della recente Giornata dello Sport svoltasi al Teatro Rossini nella mattinata di S. Stefano. In quella occasione il primo cittadino lughese, durante il suo intervento, si è infatti lasciato sfuggire come "al 99% verrà concesso il contributo economico della Regione per dare il via ai lavori della nuova struttura", edificio che dovrebbe sorgere su un terreno del quale il Comune è già proprietario tra la parrocchia di San Gabriele e la via Pi-



ratello. La concessione regionale di parte dei finanziamenti necessari, dei quali si attende notizia ormai da diversi mesi, sbloccherebbe dunque la situa-

zione facendo intravedere la luce alla fine di un tunnel che per tanto tempo è sembrato interminabile, anche se il cammino dovrà poi essere completato da una serie

di investimenti Comunali già messi a bilancio. All'inizio dell'epopea ad occuparsi del progetto del nuovo Palazzetto dello Sport, o per meglio dire del

primo Palasport dato che a Lugo l'unico impianto pubblico oggi presente è la Palestra di via Lumagni costruita nel 1971, fu l'assessore allo Sport Alvaro Valmorì negli anni Ottanta, poi toccò al suo successore Pier Sante Guerrini ed infine a Daniele Ferrieri. Nel corso di tutto questo tempo si sono ipotizzate numerose soluzioni, sono stati vagliati progetti ed ascoltate opinioni diverse, ma senza arrivare a nulla di concreto. Oggi invece, dopo l'avvento di Andrea Strocchi a capo dell'Assessorato allo Sport, qualcosa di importante sembra essere in vista, soprattutto grazie ai finanziamenti residui stanziati per i Mondiali di Calcio di Italia '90 ed incredibilmente ancora a disposizione della Regione Emilia Romagna a più di dieci anni di distanza. Secondo voci insistenti infatti Lugo sarebbe in pole position per aggiudicarsi una parte consistente delle sovvenzioni.

In particolare, stando ad un conteggio fondato su una proporzione con il numero degli abitanti nel territorio, la zona del lughese potrebbe ottenere fino ad un massimo di quattro miliardi delle vecchie lire, cifra più che sufficiente per realizzare una struttura adeguata alle esigenze di tutto il territorio: il disegno del nuovo impianto è stato realizzato da uno studio di Bologna e prevede la costruzione di una struttura con circa mille posti seduti dalla forma molto simile al De Andrè di Ravenna anche se di dimensioni ben più ridotte. Il palazzetto dovrebbe poi essere posizionato, come anticipato da diverso tempo, nelle vicinanze della piscina sulla via Piratello dove andrebbe a completare un complesso sportivo, tenendo presente anche la vicinanza dello stadio, davvero invidiabile ed a disposizione di tutto il comprensorio.

L.D.

CONCORSO DI POESIE

Scade il termine per presentare i testi

Scade l'11 gennaio prossimo il termine per la partecipazione alla quinta edizione del concorso di poesia al femminile "Là dove si inventano i sogni", promosso dal Comune di Lugo (assessorati alle pari opportunità, pubblica istruzione e cultura e Biblioteca Trisi), in collaborazione con la Provincia di Ravenna e con il contributo della Fondazione Cassà di Risparmio e Banca del Monte di Lugo. Il concorso è suddiviso in due categorie: la prima è riservata alle studentesse che frequentano le scuole superiori della provincia di Ravenna, la seconda è riservata alle donne che abbiano compiuto i 14 anni di età e siano in residenti nella Regione Emilia Romagna.

I testi dovranno essere consegnati o inviati entro l'11 gennaio 2003 al seguente indirizzo: Segreteria concorso di poesia, Biblioteca comunale "E Trisi", piazza Trisi 19 - 48022 Lugo (Ra). Sulla busta esterna, accanto all'indirizzo del destinatario, è indispensabile riportare la categoria per la quale si partecipa al concorso. Nel caso sia omessa questa indicazione, la concorrente sarà iscritta d'ufficio alla 2° categoria.

IN BREVE

Lugo

Ancora sostegno al Molise terremotato

Una delegazione composta da amministratori locali, guidata dal vice-presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna Giovanni Ceroni, si è recata domenica scorsa in Molise per consegnare direttamente ai sindaci di Casacalenda e San Giuliano di Puglia un carico di legname, offerto dalla ditta Martini-Legno di Bagnacavallo, il ricavato delle prime donazioni in denaro ed un autorizzato regalato dal gruppo Villa Maria Cecilia.

Continua nel frattempo l'azione di solidarietà e sostegno avviata ormai da diverso tempo in favore delle popolazioni colpite dal terremoto ed in particolare la raccolta, tra le ditte locali, del legname necessario per la messa in sicurezza degli edifici pericolanti. E poi stato istituito un conto corrente per offerte in denaro, da devolvere a Casacalenda e San Giuliano di Puglia (C.C. 99999 - Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a. - Tesoreria Comune di Russi - Cod. ABI 6270 CAB 13100 - causale da specificare: "Pro Molise") mentre nei giorni scorsi si è provveduto all'invio di pacchi dono alla popolazione messe a dura prova dal sisma. (L.D.)

Lugo

Continua la mostra fotografica alla Cavecchia

Continua la mostra fotografica "Percorsi Fotografici 2002-2003" in collaborazione con il circolo fotografico del Dopolavoro Ferroviario di Lugo e questo mese è il turno ad esporre di Floriano Rocchi con il titolo di "Sapori Antichi".

"Il gusto e il sapore di una volta quando tutto era più sano, più vero e e quando la sensualità era fatta di dolci sguardi indossando pizzi e merletti della nonna".

La mostra è visitabile il lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato dalle 17 alle 23.30 e la domenica dalle 9 alle 23 presso l'Agriturismo Cavecchia via canale inferiore sinistra 18, Lugo.

Per informazioni tel. 0545-32137 oppure 347-8949326.

Il "sì" al Bilancio preventivo

Saranno investiti 8,8 milioni di euro per viabilità e trasporti

Come già preannunciato durante l'ultimo Consiglio comunale del 2003 è stato approvato il Bilancio di Previsione per il 2003. Analizzando subito i dettagli, il pareggio sarà raggiunto a quota 28.804.606 euro mentre per quanto riguarda l'Ici, proseguirà la manovra iniziata nel 2001 per rendere l'imposta più equa. L'aliquota Ici sulla prima casa scenderà così dal 5.1 al 4.9 per mille, con una riduzione dello 0.2 per mille e l'aliquota per le aree fabbricabili passerà dal 6.5 al 6.8 per mille. Restano invariati i tassi per le case sfitte (7 per mille), i terreni agricoli (6 per

mille), le case non adibite ad abitazione principale (5.8 per mille) e per gli immobili non abitati (6.5 per mille). La detrazione Ici per la casa principale resterà di 129 euro e toccherà i 258 euro per i soggetti in particolari situazioni di disagio economico e sociale. La manovra riguardante le entrate prevede inoltre l'utilizzo di 365.000 euro derivanti dall'avanzo di amministrazione 2001, non utilizzato nel 2002.

Gli investimenti

Passando agli investimenti, per il 2003 si prevedono spese per 16.538.030. Di

questi, 1.680.000 euro saranno utilizzati per le funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo, ambito dove gli interventi principali riguarderanno l'ampliamento del sistema informatico comunale, i lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale in global service, i lavori di adattamento dell'ex scuola Gardenghi a sede del distretto sanitario di Lugo e le opere di restauro di Villa Ortolani a Voltana. Altri 510.000 euro saranno investiti per funzioni relative alla cultura e ai beni culturali come il restauro della Rocca, e 3.082.630 euro toccheranno al setto-

re sportivo e ricreativo dove l'intervento principale è rappresentato dai lavori di costruzione del nuovo Palazzetto dello Sport. Altri 8.818.230 euro saranno indirizzati nel campo della viabilità e dei trasporti con l'avvio del Progetto Lugo Sud per una spesa di 6 milioni di euro in una prima fase che comprende la costruzione di un sottovia carrabile e ciclopedonale collegante le vie Felisio, Rivali S. Bartolomeo e viale

Orsini, i relativi svincoli e collegamenti stradali, la rampa ciclopedonale di collegamento del quartiere Lugo Ovest ed il prolungamento dell'attuale sottopasso della Stazione Ferroviaria verso Madonna delle Stuoie. Si continuerà poi con i progetti di qualificazione delle piazze nel centro storico che porteranno al completamento di piazza Martiri ed alla ripavimentazione di largo Calderoni. Non mancherà

la voce relativa ai lavori di manutenzione straordinaria delle strade comunali, sistemazione di piste ciclabili e arredo del circondario, interventi sulla pubblica illuminazione, realizzazione di segnaletica verticale e orizzontale. Infine, 1.643.670 euro saranno utilizzati per funzioni di gestione del territorio e dell'ambiente e 747.000 euro toccheranno al settore sociale.

Marco Pirazzini

Cambio in Giunta. Le deleghe assunte dal sindaco Maurizio Roi

L'assessore Tuveri lascia

Mario Marescotti si occuperà di attività produttive

Diventa operativo tra pochi giorni il passaggio di consegne tra Maurizio Tuveri, attuale assessore all'Organizzazione, Comunicazione, Informatizzazione e Progetti Economici Speciali, ed il suo successore designato Mario Marescotti, presidente del Consiglio di Circoscrizione Lugo Nord. Nel Consiglio comunale del 16 gennaio, verrà infatti ufficializzato l'ennesimo cambio nella Giunta durante questa legislatura dopo la partenza di Gaetano Graziani, sostituito ancora oggi da Antonio Gioiellieri, e l'ingresso in corso d'opera dei giovani

Andrea Stocchi, Elena Zannoni e Massimo Mirandoli. Maurizio Tuveri ha lasciato il suo incarico di assessore il 31 dicembre scorso per andare ad occupare la poltrona di presidente della società "Te.Am Asset", nomina conferitagli su designazione unanime dei dieci sindaci dei Comuni aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e che verrà resa effettiva dal Consiglio di Amministrazione della stessa società previsto per il 22 gennaio. Tuveri è dunque uscito dalle stanze del Municipio ma per una sorta di promozione sul campo, per

divenire in effetti il responsabile principale della società destinata a rimanere, in seguito alla nascita di Hera, la proprietaria degli impianti e delle reti dell'ex Te.Am. Il suo compito sarà quindi quello di tutelare e conservare il patrimonio dei dieci Comuni e svolgere una funzione strategica nella valorizzazione dello stesso patrimonio. Dopo quasi dieci anni di permanenza nella Giunta lughese Tuveri, entrato per la prima volta in Municipio come assessore alle Attività Economiche e Produttive nel maggio del 1993, ha lasciato dunque il proprio posto da pochi



Maurizio Tuveri (a sinistra) e Mario Marescotti

giorni rimettendo nelle mani del sindaco Maurizio Roi le sue deleghe, incarichi e compiti che per il momento rimarranno allo stesso primo cittadino dato che Mario Marescotti si occuperà inizialmente solo di alcune materie relative alle attività produttive, senza sconfinare in altri campi. Sarà Roi quindi a dover proseguire in prima persona il cammino intrapreso da Tuveri verso l'inno-

vazione informatica del Comune, con lo snellimento delle procedure burocratiche e la possibilità per i cittadini di richiedere più velocemente informazioni attraverso la posta elettronica o dialogo direttamente con gli amministratori della città. Grazie all'operato di Maurizio Tuveri infatti, negli ultimi tempi il Comune lughese aveva registrato una sensibile accelerazione nel campo della comu-

nicazione tra le cosiddette "stanze dei bottoni" ed i semplici cittadini grazie a numerose iniziative basate in prevalenza sul campo informatico ma anche su un rapporto meno formale tra Giunta e città come quello garantito dall'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, un percorso che non dovrà ora essere abbandonato dopo tanti progetti e numerosi pareri favorevoli.

L.D.

COMMEMORATO IL 206° ANNIVERSARIO DELLA BANDIERA ITALIANA

A Lugo si ricorda Compagnoni e il Tricolore

Su tutto il territorio nazionale si è celebrato martedì 7 gennaio il 206esimo anniversario di vita del tricolore italiano, una ricorrenza particolarmente sentita a Lugo e della quale anche i romagnoli vanno orgogliosi, al pari degli abitanti di Reggio Emilia, città che viene considerata come la patria della bandiera e dove nel 1797, in occasione della 14esima sessione del Congresso della Repubblica Cispadana, venne adottato il vessillo verde-bianco-rosso. Proprio il 7 gennaio del 1797 fu infatti il lughese Giuseppe Compagnoni a lanciare l'idea del tricolore come dimostrano i verbali di allora nei quali si legge: "Sala Patriottica. Gli intervenuti sono 100, deputati delle popolazioni di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia. Giuseppe Compagnoni di Lugo fa mozione che si renda universale lo Stendardo o Bandiera Cispadana di tre colori Verde, Bianco e Rosso e che questi tre colori si usino anche nella Coccarda Cispadana, la quale debba portarsi da tutti. Viene decretato". La ban-



Giuseppe Compagnoni

diera italiana dunque come vanto per tutta la nazione ma anche e soprattutto per Lugo che in questo caso può guardare orgogliosa alla propria storia.

Nato a Lugo il 3 marzo 1754, Giuseppe Compagnoni si laureò in Teologia al Collegio Trisi e prese parte ai lavori del primo congresso cispadano in qualità di segretario della delegazione di Ferrara. L'apporto di idee e di passione morale dato da Compagnoni a quel congresso ed a quello successivo di Reggio Emilia fu molto rilevante ed in particolare si ricorda ancora oggi la sua ferma opposizione alle tendenze municipalistiche e le tesi avanzate in tema di pubblica istruzione. Autore del trattato "Elementi di diritto costituzionale democratico, ossia Principi di giuspubblico universale", Compagnoni fu tra i primi costituzionalisti europei con un'opera che rappresentò la somma del pensiero giacobino e nel luglio del 1797, quando la Repubblica Cispadana venne fusa con la Repubblica Cisalpina, fu nominato rappresentante del Basso Po. Il nome di Giuseppe Compagnoni è da sempre legato a quello di Lugo ed in occasione del Bicentenario del Tricolore nel 1997

la città del Pavaglione è stata chiamata a far parte dell'Associazione Nazionale Comitato Primo Tricolore e del Comitato regionale per le celebrazioni del Bicentenario, partecipando a tutte le iniziative nazionali e regionali organizzate per celebrare la ricorrenza. Nel corso degli ultimi anni Lugo ha poi ospitato diverse cerimonie ufficiali legate alla bandiera italiana ed oltre alle più note e fastose iniziative la città natale ha dedicato a Compagnoni una via, una lapide sulla facciata della Rocca ed una scuola elementare, ma anche seminari di studio, pubblicazioni, iniziative rivolte ai giovani ed alcuni volumi pubblicati con la collaborazione dell'Amministrazione comunale come "Memorie autobiografiche e altri scritti di Giuseppe Compagnoni" di Marcello Savini e "Giuseppe Compagnoni, un intellettuale tra giacobinismo e restaurazione" di Sante Medri.

P.R.

Presentato il progetto "Accogliere un bambino" promosso da associazioni, Ausl e Comune

Famiglie, apritevi di più all'affido

Un appello lanciato ai nuclei lughesi: sono tanti i minorenni che avrebbero bisogno di aiuto e pochi coloro che si offrono

LUGO - Un piano per promuovere l'affidamento di bambini e ragazzi in difficoltà, per incrementare il numero di quelle famiglie della zona disponibili ad accogliere tra le loro mura domestiche giovani bisognosi di aiuto, di sostegno e di un calore umano. È stato presentato nella mattinata di ieri il progetto "Accogliere un bambino in famiglia", promosso dall'Associazione Famiglie per l'Accoglienza insieme al Servizio Sociale dell'Ausl lughese, al Centro per le Famiglie del Comune ed in parte finanziato dal Centro di Servizio per il Volontariato di Ravenna.

Una sorta di appello, quello lanciato da coloro che operano in questo settore, per attirare l'attenzione e stimolare nuovi nuclei familiari a provare un'esperienza come quella dell'affido certamente difficile ma anche ricca di aspetti positivi.

Attualmente la disponibilità all'accoglienza sul territorio risulta inferiore al bi-

sogno. Nel Distretto di Lugo infatti il Servizio Sociale, che cura la gestione degli affidi, stima che siano tra i venti ed i trenta i bambini bisognosi di una famiglia affidataria ed a volte, non trovando risposte adeguate, si ricorre all'inserimento in strutture educative residenziali. Negli ultimi tre anni il Servizio ha attivato nell'ordine 12, 17 e 16 affidi ma proprio nel corso dell'intero 2002 nessuna nuova coppia o singolo si è rivolta ai responsabili per segnalare la propria disponibilità ad accogliere bambini nelle loro case.

Una situazione che preoccupa e che ha spinto a promuovere il nuovo progetto: "In questo periodo stiamo elaborando i Piani di Zona", dice Giovanni Ceroni nella veste di vice-presidente dell'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna e referente per quanto riguarda l'infanzia ed l'adolescenza - e ci stiamo accorti che nella fascia compresa tra zero e dodici anni nascono tante difficoltà con le



famiglie. In alcuni casi la soluzione migliore appare proprio l'affidamento, una scelta che risulta diversa da quella dell'adozione, e può rappresentare una risposta anche temporanea, con un

aspetto più ampio di solidarietà. Per tutto questo servono risorse ma comunque non esiste una risorsa economica che possa sostituire una famiglia". E proprio reperire persone

disponibili risulta una degli scopi più difficili da superare. "Cerchiamo continuamente - conferma Luisa Liverzani, responsabile del Servizio Sociale del Distretto di Lugo - di affidare bam-

mini in difficoltà trovando famiglie adatte ma spesso ci scontriamo con la realtà. È difficile reperire persone capaci di saper accogliere i giovani e rapportarsi con la loro famiglia di origine. Per questo dobbiamo ancora lavorare, insegnando alle famiglie che un simile gesto può aiutare anche la loro crescita".

Ed in questo settore c'è chi, come l'Associazione Famiglie per l'Accoglienza, lavora da tempo per favorire la diffusione di simili concetti di solidarietà: "In questi anni - sottolineano Alberto Pezzi e Monica Proni, rispettivamente presidente regionale e referente della zona di Lugo per la stessa associazione - abbiamo capito l'importanza di una rete di famiglie che condividono le loro esperienze, maturano insieme e si sorreggono a vicenda. L'accoglienza non è un dovere ma è soprattutto un'occasione grandissima per aiutare il prossimo e vivere una bella esperienza".

Marco Pirazzini

Interpellanza di Rodolfo Ridolfi (Fi)

"Una bandiera per i giovani"

LUGO - In questi giorni si è celebrato a Reggio Emilia il 206esimo anniversario di vita del tricolore italiano, in tono minore per l'inspiegabile assenza dei rappresentanti del Governo della Repubblica". Lo dice Rodolfo Ridolfi (Fi) in un'interrogazione alla Giunta nella quale evidenzia che tale ricorrenza è particolarmente sentita nella regione "nonostante la Giunta, il Consiglio regionale, i Comuni e le province l'abbiano fino ad oggi abbondantemente ignorata, al pari di tutte le iniziative che concorrono a tenere viva la passione morale per la Patria, soprattutto fra le giovani generazioni". Il consigliere chiede quindi alla Giunta se non si ritiene opportuno recuperare "il colpevole ritardo con un'apposita cerimonia in Consiglio regionale", alla presenza di un rappresentante del Governo e avviare iniziative culturali prevalentemente rivolte ai giovani in età scolare, finalizzate alla valorizzazione delle vicende legate al tricolore e alla conoscenza delle opere di Giuseppe Compagni, il roseggiolo di Lugo che nel 1797 propose al cento deputati convenuti a Reggio Emilia di adottare il tricolore come bandiera Cispadana, nei colori verde, bianco e rosso.

LUGO *Maria Rossi* 11 gennaio 2003 31

"LABORATORI DONNA" Pittura, ceramica, letture e anche corsi di cucina a partire da questo mese

Arte e tanto altro per le donne

Clara Caravita: «Vogliamo stimolare i loro interessi»

Diverse sedi del centro di Lugo e al centro sociale Cà Vecchia di Voltana vedranno la partecipazione del gentil sesso ai Laboratori Donna. Si tratta di corsi di pittura, informatica, ceramica e mosaico, lettura e cucina organizzati dall'assessorato alle pari opportunità del Comune di Lugo.

"I laboratori - spiega Clara Caravita, assessore comunale alla pubblica istruzione e pari opportunità - vogliono essere un'opportunità stimolante per dare spazio agli interessi, ai desideri, alla curiosità delle donne. Uno spazio nuovo per arricchire l'intelligenza ed il senso della propria identità nell'incontro, nell'aggregazione, nella reciproca conoscenza. Un modo per scoprire e riconoscere le proprie risorse, valorizzare il proprio ruolo e le possibilità personali di contribuire a

creare una nuova democrazia della cultura e dell'informazione".

Due le novità in programma: il corso "Cucinare con le erbe", al Centro Sociale Cà Vecchia di Voltana e il corso di cucina multietnica al Centro Sociale Il Tondo di Lugo. Il primo, guidato da Riccardo Vecchi, prevede cinque incontri, due teorici e tre pratici, nelle serate di mercoledì 9, 16 e 23 aprile, 7 e 14 maggio, dalle 20 alle 22.30. Il secondo, guidato da Isabella Marchetti, propone sei incontri, di cui tre dedicati alla cucina del Marocco, due alla cucina del Messico e uno alla cucina dell'Albania, in programma ogni mercoledì dal 15 gennaio al 19 febbraio, dalle 20.30 alle 23.

Nel programma dei laboratori donna ampio spazio è dedicato all'arte.

"Dipingere è possibile: come imparare" è il titolo del corso

di pittura articolato in venti incontri guidati da Massimo Brancalonei, a cadenza settimanale, ogni lunedì dal 13 gennaio al 9 giugno, dalle 20.15 alle 22.45, nei locali del Centro Giovani "Padre Leo Commissari" di Lugo. Le ceramiche lughesi Elisa Grillini e Laura Sughì daranno invece vita ad un percorso per entrare in modo divertente nel mondo dell'arte e sperimentare le tecniche di realizzazione della ceramica e del mosaico. Il corso, articolato in sedici incontri, a cadenza settimanale, si terrà ogni giovedì dal 9 gennaio al 24 aprile, dalle 20.30 alle 22.30, nella sede del Centro Giovani di Lugo. Non mancherà il laboratorio di lettura, in programma anche quest'anno al Centro Sociale Cà Vecchia di Voltana. In questo caso sarà il direttore della Biblioteca Trisi Sante Medri a fare da guida lungo

un percorso di approfondimento delle opere letterarie di scrittori italiani e stranieri. Il corso, articolato in cinque incontri a cadenza settimanale, si terrà ogni giovedì dal 6 febbraio al 6 marzo, dalle 20.30 alle 22.30.

Infine, si ripropongono anche quest'anno i corsi di informatica organizzati dall'Istituto Sacro Cuore di Lugo e tenuti dalla docente Valentina Bordini: il corso di base, articolato in dodici incontri, a cadenza settimanale ogni martedì dalle 20.30 alle 22.30 (iniziato il 12 novembre terminerà l'11 febbraio) e il corso avanzato, articolato in quindici incontri, a cadenza settimanale, ogni giovedì dal 9 gennaio al 24 aprile, dalle 20.30 alle 22.30.

Per informazioni: Centro per le Famiglie del Comune di Lugo, corso Garibaldi 62, tel. 0545-38588-38531.